



Giornata ONU degli immigrati. “Io non Respingo”: una piattaforma per i diritti e il lavoro degli stranieri



Una piattaforma per il lavoro ed i diritti degli immigrati da sottoporre al Governo in occasione della giornata internazionale ONU degli immigrati e delle famiglie che si celebra oggi, sabato 18 dicembre. E' la proposta del Coordinamento cittadino Io non Respingo, formato da più di trenta associazioni di immigrati, comunità religiose, sindacati e del mondo della cooperazione sociale.

Le proposte sono state presentate questa mattina durante una conferenza stampa al Centro Solidarietà Immigrati, una sede storica che da 20 anni organizza attività per integrazione, eroga servizi, attività

culturali. Uno sportello che gestisce circa 7000 contatti l'anno, rinnovi permessi soggiorno, ricongiungimenti familiari, dopo scuola. Un vero punto di riferimento per gli immigrati. Presenti Giorgio Pagano, Presidente dell'Associazione Mediterraneo, uno dei motori del cartello “Io non Respingo”, Antonella Franciosi, Presidente dell'Arci e “padrona di casa” del Centro Solidarietà immigrati, Ramona Sanchez, Comunità Domenicana, Ica Clipei e Stere Nicolai Comunità Rumena ed Associazione Dacia Onlus, Letizia Tomassone, Chiesa Metodista e Gan, Pietro Baldi Associazione Dante Alighieri e UIL.

Pagano ha introdotto i temi salienti del pacchetto di proposte: “Vogliamo ribadire i valori delle dignità e del rispetto e mettere al centro delle proposte e delle azioni le questioni del lavoro. Bisogna estendere la sanatoria oltre le badanti e colf (quella dell'agosto 2009) anche alle altre categorie, combattere il lavoro nero e regolarizzare tutte le posizioni. E vogliamo che chi perde il lavoro non perda il permesso di soggiorno entro sei mesi come prevede oggi la legge.”

Ha concluso Pagano: “Il Governo deve fare un altro grande decreto flussi (provvedimento che pianifica gli ingressi con numeri e paesi di provenienza). L'immigrazione in Italia è una ricchezza: i lavoratori immigrati svolgono lavori fondamentali, che gli italiani non vogliono più fare, producono 5 milioni di euro di tasse l'anno e non ricevono praticamente niente indietro dallo Stato. Anzi, migliaia di immigrati sono stati truffati durante l'ultima sanatoria, sono state estorte somme in denaro per false regolarizzazioni, i colpevoli devono essere perseguiti.”

Ecco il documento contro il lavoro nero e per i diritti dei migranti, che chiede al Governo di aprire un tavolo di trattativa, che possa individuare soluzioni serie e strutturali, dando priorità a:

1. il contrasto allo sfruttamento del lavoro nero, attraverso il recepimento della Direttiva Europea 52;
2. l'applicazione e l'estensione dell'articolo 18 del Testo Unico; l'estensione della norma sulle regolarizzazioni a tutti i lavoratori e un decreto che dia la possibilità a chi è nella clandestinità di rimettersi in regola.
3. un percorso di emersione strutturale che, oltre a riconoscere il permesso di soggiorno a chi è stato truffato nel corso dell'ultima sanatoria, offra la possibilità di uscire dalla schiavitù e dallo sfruttamento a centinaia di migliaia di migranti, costretti alla clandestinità;
4. una proroga del permesso di soggiorno per chi oggi ha perso il lavoro e fatica a reperirne uno nuovo, senza che incomba la minaccia di espulsione;

5. intervento sulla situazione di estrema difficoltà in cui versano gli sportelli unici per l'immigrazione che per effetto della manovra finanziaria sono costretti a licenziare 1300 operatori che sono oltre il 50% del totale degli addetti.

I rappresentanti presenti alla conferenza stampa hanno raccontato che le associazioni di immigrati che operano sul territorio spezzino organizzano moltissime iniziative per l'integrazione e la conoscenza reciproca, dalla feste, ai corsi di lingua italiana, ai tornei di calcio. Altre questioni di interesse per le comunità, oltre il lavoro, sono l'integrazione scolastica, la casa, il ricongiungimento familiare, la sanità, gli adempimenti burocratici.

Antonella Franciosi, Presidente dell'Arci, ha puntualizzato: "Le associazioni che funzionano di più sono quelle gestite da donne, che non solo sono impiegate in molti lavori, ma organizzano continue iniziative culturali e riescono a tenere le fila e mantenere coese all'interno e tra loro le diverse comunità di immigrati." Da segnalare che la Chiesa cristiana metodista domani organizza una giornata di culto dedicata agli immigrati.

Il Coordinamento Io non Respingo è composto da:

Acli, Associazione dominicana La Spezia, Aits Associazione tunisina La Spezia, Anpi Sezione Centro-Nord, Associazione At Gjergj Fishta, Associazione Culturale Antirazzista L'Incontro, Associazione Culturale Mediterraneo, Associazione Dacia, Associazione Le Senegal, Amici Missioni Indiane, Associazione Saharawi La Spezia, Auser, Caritas diocesana, Chiesa Battista, Chiesa Metodista, Cgil, Cisl, Comitato per la difesa della Costituzione, Comitato sanità Val di Magra, Comitato solidarietà immigrati, Comunità colombiana, Comunità equadoriana, Comunità marocchina, Emergency, Gruppo Azione Nonviolenta, Il Pellicano giornale dei migranti, Legambiente, Macondo 3, Magazzini del mondo, Parrocchia Nostra Signora della Neve, Parrocchia Nostra Signora della Scorza, Uil, Unione italiani nel Mondo, WWF.

La Spezia

Extracomunitari residenti 2008: 10.036 così suddivisi:

3848 maschi

3899 femmine

2289 minori

Extracomunitari residenti 2009: 11.126 così suddivisi

4.217 maschi

4.303 femmine

2.516 minori

Nazionalità prevalenti: Albania, Repubblica Dominicana, Marocco, Repubblica Popolare Cinese, Ecuador.

Settori di impiego della manodopera: Costruzioni, Servizi domestici, Servizi alle imprese, Alberghi e ristoranti, Manifattura.

Gli studenti extracomunitari 2008/2009 sono 1744, così suddivisi:

739 scuola primaria

453 scuola secondaria primo grado

552 scuola secondaria secondo grado

18/12/2010 15:25:52

Redazione

[Home](#)[Cronaca](#)[Politica](#)[Cultura](#)[Sport](#)[Liguria](#)[Web Tv](#)[Archivio](#)[Contatti](#)Ti trovi in: [Home Page](#) » [Politica](#)

Coordinamento "Io non Respingo": una piattaforma per i diritti ed il lavoro degli immigrati

La Spezia 18 Dicembre 2010 ore 12:47:59
 Giornata Internazionale ONU degli immigrati

Una piattaforma per il lavoro ed i diritti degli immigrati da sottoporre al Governo in occasione della giornata internazionale ONU degli immigrati e delle famiglie che si celebra oggi, sabato 18 dicembre. E' la proposta del Coordinamento cittadino Io non Respingo, formato da più di trenta associazioni di immigrati, comunità religiose, sindacati e del mondo della cooperazione sociale.

Le proposte sono state presentate questa mattina durante una conferenza stampa al Centro Solidarietà Immigrati, una sede storica che da 20 anni organizza attività per integrazione, eroga servizi, attività culturali. Uno sportello che gestisce circa 7000 contatti l'anno, rinnovi permessi soggiorno, ricongiungimenti familiari, dopo scuola. Un vero punto di riferimento per gli immigrati. Presenti Giorgio Pagano, Presidente dell'Associazione Mediterraneo, uno dei motori del cartello "Io non Respingo", Antonella Franciosi, Presidente dell'Arci e "padrona di casa" del Centro Solidarietà immigrati, Ramona Sanchez, Comunità Domenicana, Ica Clipsei e Stere Nicolai Comunità Rumena ed Associazione Dacia Onlus, Letizia Tomassone, Chiesa Metodista e Gan, Pietro Baldi Associazione Dante Alighieri e UIL.

Pagano ha introdotto i temi salienti del pacchetto di proposte: "Vogliamo ribadire i valori delle dignità e del rispetto e mettere al centro delle proposte e delle azioni le questioni del lavoro. Bisogna estendere la sanatoria oltre le badanti e colf (quella dell'agosto 2009) anche alle altre categorie, combattere il lavoro nero e regolarizzare tutte le posizioni. E vogliamo che chi perde il lavoro non perda il permesso di soggiorno entro sei mesi come prevede oggi la legge."

Ha concluso Pagano: "Il Governo deve fare un altro grande decreto flussi (provvedimento che pianifica gli ingressi con numeri e paesi di provenienza). L'immigrazione in Italia è una ricchezza: i lavoratori immigrati svolgono lavori fondamentali, che gli italiani non vogliono più fare, producono 5 milioni di euro di tasse l'anno e non ricevono praticamente niente indietro dallo Stato. Anzi, migliaia di immigrati sono stati truffati durante l'ultima sanatoria, sono state estorte somme in denaro per false regolarizzazioni, i colpevoli devono essere perseguiti."

Ecco il documento contro il lavoro nero e per i diritti dei migranti, che chiede al Governo di aprire un tavolo di trattativa, che possa individuare soluzioni serie e strutturali, dando priorità a:

1. il contrasto allo sfruttamento del lavoro nero, attraverso il recepimento della Direttiva Europea 52;
2. l'applicazione e l'estensione dell'articolo 18 del Testo Unico; l'estensione della norma sulle regolarizzazioni a tutti i lavoratori e un decreto che dia la possibilità a chi è nella clandestinità di rimettersi in regola.
3. un percorso di emersione strutturale che, oltre a riconoscere il permesso di soggiorno a chi è stato truffato nel corso dell'ultima sanatoria, offra la possibilità di uscire dalla schiavitù e dallo sfruttamento a centinaia di migliaia di migranti, costretti alla clandestinità;
4. una proroga del permesso di soggiorno per chi oggi ha perso il lavoro e fatica a reperire uno nuovo, senza che incomba la minaccia di espulsione;
5. intervento sulla situazione di estrema difficoltà in cui versano gli sportellisti unici per l'immigrazione che per effetto della manovra finanziaria sono costretti a licenziare 1300 operatori che sono oltre il 50% del totale degli addetti.

I rappresentanti presenti alla conferenza stampa hanno raccontato che le associazioni di immigrati che operano sul territorio spezzino organizzano moltissime iniziative per l'integrazione e la conoscenza reciproca, dalla feste, ai corsi di lingua italiana, ai tornei di calcio. Altre questioni di interesse per le comunità, oltre il lavoro, sono l'integrazione scolastica, la casa, il ricongiungimento familiare, la sanità, gli adempimenti burocratici.

Antonella Franciosi, Presidente dell'Arci, ha puntualizzato: "Le associazioni che funzionano di più sono quelle gestite da donne, che non solo sono impiegate in molti lavori, ma organizzano continue iniziative culturali e riescono a tenere le fila e mantenere coese all'interno e tra loro le diverse comunità di immigrati."

Da segnalare che la Chiesa cristiana metodista domani organizza una giornata di culto dedicata agli immigrati.

Il Coordinamento Io non Respingo è composto da:

Acli, Associazione dominicana La Spezia, Aits Associazione tunisina La Spezia, Anpi Sezione Centro-Nord, Associazione At Gjergj Fishta, Associazione Culturale Antirazzista L'Incontro, Associazione Culturale Mediterraneo, Associazione Dacia, Associazione Le Senegal, Amici Missioni Indiane, Associazione Saharawi La Spezia, Auser, Caritas diocesana, Chiesa Battista, Chiesa Metodista, Cgil, Cisl, Comitato per la difesa della Costituzione, Comitato sanità Val di Magra, Comitato solidarietà immigrati, Comunità colombiana, Comunità equadoriana, Comunità marocchina, Emergency, Gruppo Azione Nonviolenta, Il Pellicano giornale dei migranti, Legambiente, Macondo 3, Magazzini del mondo, Parrocchia Nostra Signora della Neve, Parrocchia Nostra Signora della Scorza, Uil, Unione italiani nel Mondo, WWF.

Si allega una scheda sulla situazione immigrati alla Spezia.

Extracomunitari residenti 2008: 10.036 così suddivisi:

- 3848 maschi
- 3899 femmine
- 2289 minori

Extracomunitari residenti 2009: 11.126 così suddivisi

- 4.217 maschi
- 4.303 femmine
- 2.516 minori

Nazionalità prevalenti: Albania, Repubblica Dominicana, Marocco, Repubblica Popolare Cinese, Ecuador.

Settori di impiego della manodopera: Costruzioni, Servizi domestici, Servizi alle imprese, Alberghi e ristoranti, Manifattura.

Gli studenti extracomunitari 2008/2009 sono 1744, così suddivisi:

- 739 scuola primaria
- 453 scuola secondaria primo grado
- 552 scuola secondaria secondo grado

Sfoglia altri articoli:

[« Precedente](#)[Successivo »](#)

Pubblicità



SOLIDARIETÀ

12 Set X18
13-12-2010

Settemila contatti al centro immigrati

L'impegno per permessi e ricongiungimenti

«Gli immigrati meritano dignità e rispetto, il lavoro è il punto centrale: la sanatoria concessa a badanti e colf va estesa, per combattere il lavoro nero e regolarizzare le posizioni. E chi perde il lavoro non deve perdere il permesso di soggiorno entro sei mesi come vuole la legge». Giorgio Pagano è presidente dell'associazione "Mediterraneo", fra i sostenitori del coordinamento "Io non respingo", che si compone di oltre trenta associazioni di immigrati, comunità religiose, sindacati e cooperazione sociale. Ha scelto la sede del comitato di solidarietà agli immigrati, nel giorno della giornata internazionale Onu a sostegno di chi lascia il suo Paese per cercare la sua strada:

e dalla Spezia ha ribadito che "l'immigrazione in Italia è una ricchezza, perché i lavoratori immigrati svolgono lavori fondamentali che gli italiani non vogliono più fare, producono 5 milioni di euro di tasse l'anno". Anzi - ha denunciato - a migliaia sono stati truffati durante l'ultima sanatoria, da chi ha estorto loro denaro per false regolarizzazioni: «Da vent'anni il comitato di

solidarietà sostiene l'integrazione, eroga servizi, promuove attività culturali - sottolinea Antonella Franciosi, che presiede Arci, ma per anni ha diretto il centro - superiamo i 7 mila contatti l'anno, fra rinnovo dei permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari, dopo scuola». Ramona Sanchez, della comunità dominicana, Ica Clipei e Stere Nicolai della rumena e Dacia onlus, Letizia Tomassone pastora metodista, Pietro Baldi della Dante

Alighieri e Uil, hanno voluto essere presenti». Nel territorio spezzino, gli extracomunitari residenti superano abbondantemente gli 11 mila. Le donne sono più numerose, ma senza il grosso divario di anni fa: i

LE CIFRE
**Nel territorio
spezzino, gli
extracomunitari
residenti superano
gli 11 mila**

ricongiungimenti hanno ricomposto le famiglie, e ci sono più di 2500 minori. Dominicani, albanesi, marocchini, cinesi lavorano soprattutto nei servizi domestici (le donne), nelle costruzioni, in alberghi e ristoranti, nei servizi alle imprese. Molti ragazzi stranieri studiano. Sfiorano i 2 mila. Alle superiori scelgono professionali e tecnici, perché hanno sbocchi più rapidi al lavoro.



GIORGIO PAGANO

ALLA SPEZIA I FLUSSI DEGLI EXTRACOMUNITARI SONO MAGGIORI RISPETTO ALLE ALTRE PROVINCE E DEVONO FAR RIFLETTERE

IMPEGNO Giorgio Pagano, e altre esponenti di «Io non respingo»

«IO NON RESPINGO» CHIESTE NUOVE REGOLE PER I PERMESSI

Integrazione e lotta al lavoro nero Ecco il piano delle associazioni

LA QUESTIONE lavorativa nel mondo degli immigrati al centro delle iniziative messe in cantiere dal Coordinamento cittadino *'Io non respingo'* che raggruppa 34 associazioni di immigrati, comunità religiose, sindacati e cooperative operanti alla Spezia. Il tutto, in occasione della giornata nazionale degli emigranti indetta dall'Onu. E' il portavoce Giorgio Pagano a illustrare la piattaforma, presso la sede storica del Comitato Solidarietà immigrati, presenti anche **Antonella Franciosi** del direttivo Comitato Solidarietà Immigrati, **Pietro Baldi** della 'Dante Alighieri', la rappresentante della comunità rumena **Ica Chipei**, di quella domenicana **Ramona Sanchez** e **Letizia Tomassone** della Chiesa Metodista.

«Stiamo lavorando — ha detto l'ex sindaco **Giorgio Pagano** — ad una proposta di piano cittadino per l'integrazione nel mondo lavorativo. I punti sono: il con-

trasto allo sfruttamento del lavoro nero, affinché sia recepita la direttiva europea e l'applicazione e l'estensione di un articolo del Testo Unico a chi denuncia di essere stato costretto all'irregolarità del lavoro, con il 'premio' della concessione del permesso di soggiorno». «Inoltre — continua l'ex sindaco —, il riconoscimento del permesso di soggiorno a chi è stato 'truffato' nel corso dell'ultima sanatoria e, a tutti quei lavoratori, diversi da colf e badanti, che non hanno usufruito della medesima nel 2009. In ultimo la rivisitazione della durata del permesso di soggiorno per chi perde il posto di lavoro (oggi la normativa prevede 6 mesi di tempo)». «Quello che occorrerebbe — è la richiesta finale — è una stabilizzazione con un altro decreto flussi. E' una richiesta che bisognerebbe porre al Governo e al Parlamento».

«I dati dell'immigrazione alla Spezia provincia — conclude Giorgio Pagano — fanno riflette-

re: gli extracomunitari residenti nel 2009 erano 11126, con flussi di crescita più sostenuti rispetto alle altre province liguri. Le nazionalità prevalenti: Albania, Repubblica Dominicana, Marocco, Repubblica Popolare Cinese, Ecuador, con settori di impiego prevalenti nelle costruzioni, servizi domestici e imprese, alberghi e ristoranti, manifattura. Gli immigrati rappresentano una ricchezza: svolgono lavori che gli italiani non vogliono più fare e versano molto, in termini di contributi e tasse, ricevendo in cambio ben poco. Senza queste presenze, con la nostra riserva di natalità, sarebbe arduo colmare il calo demografico e la forza di lavoro necessario». **Pietro Baldi** ha posto l'accento sul centro territoriale permanente dell'Alfieri: «Si fanno degli esami particolari in modo tale che gli stranieri abbiano la preparazione adeguata per superarli: ascoltare, leggere, capire e scrivere».

Fabio Bernardini